

Campane *Febbraio 2017* di Tutti i Santi

Mensile d'informazione
della comunità Parrocchiale Roncadese



Cammino Sinodale...

febbraio - novembre 2017

Mercoledì 18 Febbraio: Convocazione prima assemblea del Cammino Sinodale

Venerdì 3 febbraio: Incontro di preghiera in Cattedrale, alle ore 20.30, dove sono invitati i 273 membri dell'Assemblea Sinodale in concomitanza del quale verrà consegnato il testo che farà da primo strumento di lavoro per l'Assemblea.

Il Vescovo di Treviso, Gianfranco Agostino, ci consegna una lettera sul cammino Sinodale *“Discepoli di Gesù per un nuovo stile di Chiesa”*

“Dopo la visita pastorale, la nostra Arcidiocesi sente il bisogno di domandarsi cosa significa (per la Chiesa diocesana) essere fedele al Signore. La risposta a questa domanda viene cercata INSIEME, in maniera sinodale, in un ascolto reciproco che diventa poi **comune ascolto** di quanto il Signore le chiede in questo tempo. (p.13-14)

Il cammino sinodale deve essere fatto assieme; una Chiesa diocesana è una Chiesa di ascolto nella consapevolezza che ascoltare è più che sentire. È una Chiesa consapevole di vivere nella storia, posta sempre di fronte a nuove sfide e per questo deve sempre accompagnare, verificare, rivedere le scelte, ma anche prestare attenzione alle domande che sorgono dalle nuove situazioni.

Papa Francesco ci invita ad avviare processi che producano mutamenti reali sapendo che la strada è lunga e ci può sempre essere la zizzania che causa danni, ma con il tempo vincerà la bontà del grano.

Anzitutto la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. La Comunità Cristiana deve assaporare la **gioia dell'evangelizzare**. Andare alla periferia non vuol dire correre verso il mondo senza una direzione e senza senso.

Quindi lasciamoci illuminare da Papa Francesco per poi crescere e far crescere nella conoscenza di Gesù e nell'incontro con Lui, ed educare educandosi come adulti nella Fede.”

Il Cammino Sinodale e i suoi partecipanti:

- Assemblea Sinodale 273 persone
- 14 Assemblee Sinodali Vicariali
- Cammino Sinodale 26 persone
- La Presidenza: Vescovo, Vicario Generale, Vicario Episcopale per il coordinamento della Pastorale, un segretario

(continua nel prossimo numero)

...un cammino di Comunione e Partecipazione

Siamo ancora catturati dalle immagini degli avvenimenti mondiali e nazionali; ciascuno di noi ha sempre la risposta per tutti i problemi ma poi constatiamo la nostra incapacità di risolvere problematiche familiari o comunitarie. Riflettendo con i collaboratori pastorali della nostra comunità cristiana di Roncade, mi chiedevo dopo più di tredici anni che sono con voi: «Con quali occhi guardiamo la nostra parrocchia? Che cosa cerchiamo e come desideriamo che sia?»

Certo il nostro guardare è influenzato sia dalle nostre aspettative sia da quello che noi, consapevoli o no, intendiamo sia una Comunità.

Una comunità è caratterizzata da **RELAZIONI** tra persone che agiscono, si organizzano e decidono come gestire il vivere insieme.



Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa: Tommaso Sordi; Maria Sophia Favaron

Sono tornati alla Casa del Padre: Grosso Rita; Elia Giuseppa; Tommasi Francesco; Cesco Casanova Giuliano; Bellio Remo; Sgnaolin Germano; Menegazzi Angelo



Orari delle Sante Messe PARROCCHIA DI RONCADE

Dal Lunedì al Giovedì:	Ore 6.45 Lodi Ore 7.00 S. Messa
Venerdì:	Ore 8.30 Adorazione Ore 9.00 Lodi e S. Messa
Sabato:	Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale) Ore 19.00 S. Messa prefestiva (estivo)
Domenica:	Ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 (invernale) e 19.00 (estivo)

Confessioni: Sabato ore 15.00—18.00

Adorazione: 1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva

Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade



PARROCCHIA DI BIANCADE

Lunedì:	Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Martedì:	Ore 08.30
Mercoledì:	Ore 20.00
Giovedì:	Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Venerdì:	Ore 08.30
Sabato:	Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Domenica:	Ore 07.30 - 9.30 - 11.00 Ore 07.30 - 10.00 in Giugno-Luglio-Agosto

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO

Feriale:	Ore 19.00 (da maggio a settembre) Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
Festivo:	Ore 08.30 - 10.30 Ore 09.00 Giugno - Luglio - Agosto



PARROCCHIA DI CA' TRON

Domenica:	Ore 09.30
------------------	-----------

PARROCCHIA DI MUESTRE

Mercoledì:	Ore 15.30 Santa Messa BVM
Domenica:	Ore 8.00 - 11.00 Ore 10.30 Giugno - Luglio - Agosto



PARROCCHIA DI VALLIO

Feriale	Ore 8.30	Prefestiva	Ore 18.30	Festiva	Ore 10.00
----------------	----------	-------------------	-----------	----------------	-----------

FEBBRAIO 2017 - Tiratura copie N° 550

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!

A volte viviamo la comunità cristiana come un qualcosa di già dato, fissato, e non ci mettiamo in una prospettiva di progetto costruttivo e ci viene a mancare quel desiderio comune che diventa compito personale e condiviso che richiede a ciascuno la responsabilità, l'impegno e la fatica di lottare insieme per creare il buono, il bello, il giusto, per crescere come Comunità.

La comunità perfetta non esiste, ma non possiamo arenarci di fronte alle difficoltà anche perché chi si mette all'opera in ogni settore (catechetico, liturgico, caritativo, pastorale...) certamente non è esente da errori, ma le difficoltà non devono farci dimenticare la meta di una fraternità e di una comunione fondata sulla forza dello Spirito Santo che ci rende fratelli di Cristo, pietre vive del corpo di Cristo che è la Chiesa.

A volte ci sono barriere che ci costruiamo noi stessi per mantenere a distanza gli altri, o perché per pigrizia non vogliamo conoscerci e condividere, o perché ci sentiamo fragili e scatta in noi un certo atteggiamento di paura, poiché l'altro mette in discussione la mia identità a volte fragile o non capace di fondare e motivare il proprio agire.

Eppure quello che è bello nella nostra comunità sono i gesti di forza, di luce, di impegno, di verità, di servizio, e non penso solo ai doni fondanti la Chiesa (l'Eucarestia, la Parola di Dio e l'insegnamento cattolico ecc...), ma penso alla **ricchezza di doni** di tanti uomini, donne, giovani e ragazzi che rendono vivace e vera la nostra comunità.

Non dobbiamo scoraggiarci, ma creare e costruire continuamente dei "luoghi", oltre alla chiesa, alla canonica, all'oratorio e alle famiglie, dove ci sia la possibilità di **fermarsi**, di **stare-con**, di **imparare a relazionarsi**.

Il Vangelo nelle case e l'Oratorio

Penso che l'esperienza del "Vangelo nelle case" che comincerà in alcune famiglie della Collaborazione Pastorale, potrà diventare un "luogo" dove ascoltando in semplicità la Parola di Dio crescerà certamente anche la conoscenza reciproca e la fraternità.

Anche il nostro Oratorio parrocchiale, con l'aiuto di adulti capaci di regalare del tempo ai ragazzi e ai giovani e non solo, dovrebbe divenire un luogo in cui le persone possano educare ed educarsi.

Suggerimenti per il mese di Febbraio

Quante volte sentiamo dire "oggi non c'è più fede"? Come si faccia a misurare la fede, non lo so. Statistiche... matrimoni in chiesa... catechismo... Sante Messe domenicali...?

Gesù nel Nuovo Testamento, nel Vangelo, ci fa capire che il suo modo di valutare è diverso da quello degli uomini. Gesù ci ripete che quello che è importante è l'adesione concreta al suo progetto di amore per l'Uomo: condividere il pane con chi ha fame.. ospitare... vestire... assistere... Solo così «brillerà fra le tenebre la Tua luce, la Tua tenebra sarà come meriggio» (Is 58,10).

In pratica è un **giocarsi la vita sulla Sua Parola**.

«Non sono venuto per demolire (abolire) la legge e i profeti [...] ma per portare a compimento» (cfr. Mt 5, 17). Gesù ci dice che le promesse fatte da Dio si realizzeranno del tutto, quanto è stato scritto si realizzerà ma in un modo inaspettato, e la sorpresa sarà anche nelle persone devote, sincere (è successo anche a San Giovanni Battista di avere dei dubbi su Gesù) che rischieranno di vacillare nella fede.

Certo, «siate perfetti come il Padre mio» è una meta umanamente irraggiungibile. Gesù procede spedito per questa strada, mentre i passi dei suoi discepoli - e i nostri - sono traballanti e piccoli piccoli, ma destinati (siamo figli di Dio e fratelli di Gesù) con la forza dello Spirito a diventare grandi passi, espressione visibile dell'Amore del Padre per tutti gli uomini.

Ci sono sì situazioni e avvenimenti assurdi che mettono alla prova la fede tanto da farci dire che Dio è assente, e a volte ci sembra che la nostra esistenza o quella del mondo sia come una «notte oscura».

Eppure Dio ci dice «può una madre dimenticare suo figlio?» e, forse pensando non fosse un esempio sufficiente, ci dice «anche se una madre dimenticasse il suo bambino, io non ti dimenticherò mai» (cfr. Is 49). Difficile crederlo in certi momenti, ma un giorno scopriremo che è vero. Gesù ci invita a mantenere la **pace profonda** perché la vita di ogni giorno è nelle mani di Dio e ci accompagna e ci benedice. Gesù non condanna la programmazione, la previdenza, ma l'**ansia** che fa perdere la gioia di vivere e ci porta a desiderare idoli disumanizzanti. «Chi si fida di Te Signore, non rimarrà mai deluso»

«Il modo migliore per cercare la felicità è non cercarla affatto. Ma se cerchiamo la felicità degli altri, troveremo anche la nostra» anche se questo è un pensiero di un non credente, può esserci veramente di aiuto nella vita della nostra Comunità.

Don Valeriano

Commento ai Vangeli: riflettiamo insieme

Mese di Febbraio



Nota: i commenti dei Vangeli per Campane sono sempre più scritti da singoli, coppie, famiglie della nostra parrocchia che hanno colto l'invito di "sostare" sulla Parola di Dio per mettere a servizio della comunità le proprie riflessioni. Questo mese si tratta di una famiglia, genitori e figli, che ci offrono le loro riflessioni. Vi ringraziamo di cuore per la disponibilità, estendendo l'invito a chiunque avesse piacere di farlo.

Per informazioni contattare le sorelle Discepoli del Vangelo (0422/840684 e-mail: roncade@discepoledelvangelo.it)

Domenica 5 febbraio: V domenica del tempo ordinario - anno A (Mt 5, 13-16)

"... né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti..."

"Tutti noi cristiani, abbiamo ricevuto una grande luce, non nascondiamola richiudendola in noi stessi, ma sforziamoci di farne approfittare gli altri, mettiamola tanto in alto quanto possiamo con l'ardore delle nostre preghiere, con la santità dei nostri esempi, con la grazia e la generosità dei nostri benefici, e, se Dio ci chiama a ciò, con lo zelo delle nostre parole e delle nostre opere... Mettiamo ben in alto con tutti questi mezzi la luce celeste che abbiamo ricevuto e desideriamo ardentemente illuminare il massimo di anime possibile."

(Charles de Foucauld)

Domenica 12 febbraio: VI domenica del tempo ordinario - anno A (Mt 5, 17-37)

"... non son venuto per abolire, ma per dare compimento"

Dio Padre che è nei cieli ha mandato suo figlio Gesù, non per scartare il suo rapporto vissuto con l'uomo fino ad ora, ma per dare compimento a tutte le norme (la Legge) attraverso uno spirito nuovo. Infatti Gesù assicura che nemmeno uno iota (la più piccola lettera dell'alfabeto ebraico) della Legge andrà perduto. Ma chiede un salto di qualità: occorre riempire il vuoto della razionalità dell'anima con un valore: l'Amore, che cambia il nostro atteggiamento nei confronti del prossimo. È questa la forza del più grande comandamento: il comandamento dell'Amore, dal quale tutti gli altri prendono forza e significato.

È questa la pienezza che Gesù ci fa vedere; l'amore che comanda e plasma le nostre azioni.

Gesù ci chiede di essere veri di fronte ai sentimenti che nutriamo in Lui, ma saremo veri solo se prima di pregarlo o adorarlo ci saremo riconciliati con il nostro prossimo e con Lui.

Domenica 19 febbraio: VII domenica del tempo ordinario - anno A (Mt 5, 38-48)

"Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste"

Amare i nostri nemici... rispondere al male con l'amore; vuol dire portare un carico oltre alle nostre possibilità, rischiare se stessi per gli altri. Come si può chiedere all'uomo di essere santo come Dio è santo? Non esiste forse una differenza tra Dio e l'uomo, che è abissale? Oppure no, perché questa differenza è stata annullata? Gesù ci fa capire che attraverso l'amore questa distanza diminuisce e la dignità dell'uomo si fa dignità di figli di Dio. Un uomo libero da schiavitù è libero solo se può perdonare, se può essere dolce e libero da ogni rabbia o rancore. Ma la chiave per fare ciò non nasce dall'uomo, non tanto dalla sua capacità di misericordia e perdono per chi gli fa del male, ma dal suo rapporto con Dio.

Riconoscendo che Lui è buono e misericordioso con me, lo stesso riuscirò a fare io con gli altri.

Domenica 26 febbraio: VIII domenica del tempo ordinario - anno A (Mt 6, 24-34)

"... non potete servire a Dio e a mammona"

Ogni giorno viviamo con ansia la nostra vita, preoccupandoci per tante cose per le quali tanto ci affanniamo, o per la voglia di averle o per paura di perderle. Una vita ansiosa della quale siamo incatenati e schiavi ... in netta contrapposizione con la nostra sete di libertà! Come possiamo vincere questa ansia e preoccupazione? Da soli, fino a cadere nel vuoto della solitudine? Soli con la nostra sola forza, contro tutte le altre che ci schiacciano? Se non ci affidiamo a Dio come possiamo farcela, che vita saremo costretti a fare? C'è un'altra via da cercare, un altro padrone da trovare: Dio e la giustizia.

Di questo dovremmo preoccuparci, affidandoci ogni giorno a Dio, affinché le nostre azioni siano costruzione di un percorso che ci porterà ad occupare un posto vicino a Lui nel regno dei cieli.

Un santo al mese

San Valentino

Vescovo del III secolo

14 Febbraio



Perché questo giorno, il 14 febbraio, è diventato il giorno degli innamorati? Il giorno dei bigliettini affettuosi o scherzosi, detti appunto «Valentini»; il giorno dei regali tra il serio e il faceto, delle proteste d'amore un po' vere e un po' ironiche?

Non è facile spiegarlo, per quanto l'usanza abbia antiche radici, non da noi, dove è stata importata di recente, ma nei paesi anglosassoni, dove ha avuto origine. Si può pensare ad antiche usanze connesse ai riti delle fertilità primaverili, alle stagioni in cui gli uccelli si formano una nuova famiglia, e a varie altre ragioni. Ma non è improbabile che alla radice dell'usanza gentile ci sia proprio il ricordo di un Santo, come vuole la tradizione. Un Santo vissuto ben 17 secoli fa e che fu ricco di umana simpatia e di fede quasi contagiosa.

Veniva dall'Umbria, ed era Vescovo di Terni. Giunse a Roma quando, verso il 270, infieriva la persecuzione dell'Imperatore Claudio. Nelle carceri, Valentino visitava e soccorreva i confessori, cioè i Cristiani che avevano affermato la loro fede davanti ai giudici. Si guadagnò così fama di santità presso i fedeli della capitale, e quando anch'egli venne catturato, l'Imperatore in persona, secondo le leggende, volle vederselo davanti.

Lo avrebbe interrogato, però più come un amico che come un accusato.

«Che è ciò, Valentino, - gli chiese - che tu non usi la nostra amistade, acciocché adorando li nostri dèi tu caccia via le vanitadi e la tua soperchianza?». Valentino però, con persuasiva eloquenza, dimostrò all'Imperatore come le divinità pagane fossero menzognere e fallaci, mentre l'unica fede vera e santa era quella nel Cristo Salvatore. Parlò così bene, che quasi l'Imperatore ne fu convinto, e venne inteso esclamare: «Uomini di Roma, udite come questo uomo parla saviamente e drittamente!». Ma l'eventuale conversione di Claudio allarmò i cortigiani, i quali si affrettarono a richiamarlo ai suoi doveri di persecutore.

Valentino fu dato in custodia a un nobile romano, che aveva una figlia cieca. Il Santo le ridonò la vista, e naturalmente la convertì. In pochi giorni, anzi, convertì l'intera famiglia dei suoi custodi. A questo punto la sua ostinatezza di cristiano non poteva più essere ignorata. Venne condannato a morte, ma prima di essere decapitato trovò il modo di convertire il rude carceriere, e con lui tutta la sua famiglia.

Secondo un altro racconto, che giustifica la figura di Valentino come patrono degli innamorati, il santo, già vescovo di Terni, unì in matrimonio la giovane cristiana Serapia e il centurione romano Sabino: l'unione era ostacolata dai genitori di lei ma, vinta la resistenza di questi, si scoprì che la giovane era gravemente malata. Il centurione chiamò Valentino al capezzale della giovane morente e gli chiese di non essere mai più separato dall'amata: il santo vescovo lo battezzò e quindi lo unì in matrimonio a Serapia, dopo di che morirono entrambi.

Infine Valentino, fatto decapitare, fu sepolto sulla via di casa, al secondo miglio della Flaminia, la strada che porta a Terni, mezzo secolo fa la sua sepoltura venne riconosciuta dagli scavi archeologici, sotto le rovine di una basilica a lui dedicata. E mentre il suo profilo storico acquistava certezza, la carriera del San Valentino tradizionale proseguiva per conto suo, come Santo degli innamorati e dei giovani, nei giorni in cui l'inverno già preannuncia la primavera.

Adozioni Scuola Materna

Mese di Gennaio 2017

1 NN	€ 300,00
Cassetta 2 funerali	70,00
Altra offerta funerale Gianna Cecchetto	155,00
Funerale Bellio Remo	250,00

Grazie di

a tutti!

Vita Comunitaria

Corsi Fidanzati in Diocesi

Parrocchia di San Biagio di Callalta

Per fidanzati:

Inizia il 17 gennaio 2017, normalmente il martedì sera dalle ore 20,30 alle ore 22,30, presso le sale parrocchiali di San Biagio di Callalta (sotto la chiesa)

Iscrizioni ed informazioni: don Devid Berton 340.0021564; Stefano

Cremonese 335.5647480

Per fidanzati con figli:

Inizia il 22 gennaio 2017, di domenica pomeriggio

Per informazioni: Massimiliano Da Ros e Annalisa Piran 349.5337544



Collaborazione pastorale di Mogliano Veneto

Per informazioni ed iscrizioni: Patrizia e Massimo Bernardi - 339.8266124 - bellio.patrizia@gmail.com ; Anna e Fabio Querini - 349.2505677 - orsofabio@libero.it

Treviso, Vicariato Urbano

1° Corso presso: Parrocchia di Santa Bona

dal 9 ottobre 2016 al 2 aprile 2017. Incontri di domenica dalle 08:50 alle 12:30 nei locali della parrocchia di Santa Bona.

Info ed iscrizioni: Parrocchia di Santa Bona 0422-23285; Romina VANIN (dopo le 14:00) 340.6009172

2° Corso presso: Parrocchia del Duomo

dal mese di gennaio al mese di marzo 2017.

Incontri settimanali di venerdì (alcuni incontri alla domenica) dalle ore 20:30 alle 23:00 presso l'oratorio del Duomo.

Info ed iscrizioni: don Tiziano Ferronato 0422-548626

Fondazione Centro della Famiglia

Istituto di Cultura e di Pastorale

Via S. Nicolò 60 – 31100 Treviso. Tel. 0422 582367 Fax 0422 545213.

Email: segreteria@centrodellafamiglia.eu

Azione Cattolica Treviso, Biennio fidanzati

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria di AC, presso Casa Toniolo, via Longhin 7, Treviso. Telefono: 0422 576878 Fax: 0422 576994;

scrivete a bienniofidanzati@gmail.com oppure a aci@diocesitv.it

Il volantino lo si trova nel sito www.actreviso.it

Le iscrizioni rimangono aperte da giugno a settembre fino all'avvio del percorso.



Suggeriamo in particolare il Biennio Fidanzati di AC per coloro che vogliono dedicare seriamente tempo e impegno alla loro formazione personale e di coppia in vista del matrimonio cristiano.

Vita Comunitaria

SCUOLA DELL'INFANZIA "Asilo Vittoria"

3 serate di formazione per genitori della scuola dell'infanzia ed aperte a tutta la comunità parrocchiale.

TEMA: Chi comanda a casa?

Come essere punto di riferimento per i propri figli?

Incontri diretti dalla **dott.ssa Stefania Barbisan**, alle ore 20.30 in Sala Blu dell'oratorio di Roncade.

- Giovedì 2 febbraio
- Mercoledì 8 febbraio
- Mercoledì 22 febbraio



Appuntamenti con le Discepoli del Vangelo

tutti i giovedì (**escluso il 2 febbraio**) ore **20.45** ASCOLTO E CONDIVISIONE SUL VANGELO DELLA DOMENICA PRESSO FRATERNITA' Discepoli del Vangelo

2 febbraio : Festa della presentazione di Gesù al tempio e festa della Vita consacrata

3 febbraio: ore 20.30 Celebrazione di apertura del cammino sinodale in Cattedrale a Treviso

9 febbraio: **Unica messa concelebrata per tutta la collaborazione a Biancade**

18 febbraio: Primo incontro per i delegati del cammino sinodale

26 febbraio: A Castelfranco (Discepoli del Vangelo) incontro di spiritualità per giovani, giovani coppie e adulti: *Immersi nell'amore*

Offerte varie per la Parrocchia

Dal funerale di Cesco Casanova
Giuliano;

Da parte dell'Associazione Nazionale
Finanzieri d'Italia, sezione Triveneto

€ 50,00

Vi Ringraziamo per la generosità.

Thinking day

per capi unità, capi gruppo e assistenti

Associazioni scout AGESCI - FSE - MASCI

Venerdì 17 febbraio, ore 20.30, a Paderno di
Ponzano (TV) con il tema:

*"Fare tesoro dei successi educativi ottenuti
con i ragazzi"*



Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale sarà pubblicato nel prossimo numero.

Ci siamo interrogati su come viviamo la nostra fede e come curare i momenti liturgici affinché possano sempre più divenire dei tempi favorevoli di intimità con Dio.

Poi nelle "varie ed eventuali" abbiamo anche deciso di costituire un gruppo per la sagra paesana. Abbiamo inoltre ricevuto un contributo scritto per suggerire che l'Oratorio parrocchiale oltre ad essere sede delle unità scout, disponibile per il catechismo e per gli incontri di formazione degli adulti, feste, scuola di musica, ecc; possa diventare anche un "luogo" di relazioni magari tenendo aperto il bar. Certo sarebbe bello e per questo rifletteremo e vedremo se troveremo persone disponibili per portare anche a Roncade l'associazione del "Noi".

Intenzioni Sante Messe - mese di Febbraio

Mercoledì	1	
Giovedì	2	Terribile Leopolda e Maria Rosa; Zandonadi Adriana; Schiavon Raffaele; Grosso Rita in Pianon (die 30°); Smaniotto Delfina, Giovanni e Virginia
Venerdì	3	Pesei Pasquale; Pavan Antonio, Stefano e Anna Maria; Botter Ado Luigi (ann.); Mezzini Anna
Sabato	4	Togretti Bruno; Meneghin Giovanni, Luigi e Agata; Storer Aldo; Bacchin Giulia e Viale Francesco; Dal Moro Teresa e Geromel Guido; Gobbo Dino e Bergamo Jolanda; Rubinato Flavio; def. Fam. Geromel Angelo
Domenica	5	Piovesan Adriano (ann.); Carnio Antonia e Paro Franco; def. Fam. Pinelli; Bambini Giuditta; Vianello Alberto; Michielin Gino e Maria; Spricigo Emilio, Irma e Antonia; Padre Gino e def. Panizzo; Mons. Citton e don Enrico; Merlo Mario (ann.); Cendron Clelia e Bruno
Lunedì	6	Commissati Zeno; Florian Antonio
Martedì	7	Vianello Fausto; Trevisin Donato; Elia Giuseppa in Guarini (die 30°); Schiavon Ida
Mercoledì	8	Pavan Anna, Francesco, Gina, Sergio, Silvana e Casarin Antonio; Pavan Silva; Baldo Pietro Genoveffa e Vendrame Giovanni;
Giovedì	9	
Venerdì	10	Fedato Arduino e Regina; def. Fam. Bipari Giovanni
Sabato	11	Dalla Pozza Mariano; Segato Giuseppe, Mazzon Giuseppe e Roberto; Tonietti Alfio e Vincenzo; Crosato Ermenegildo, Beraldo Luigi e Vittoria; Pavanetto Fabrizio; def. Silvano Luigino, Lino, Antonio, Mario e Gianna; Tommasi Francesco (die 30°); De Marchi Gilda e Crosato Piero; Pasqualini Giuseppina e Lamoni Agostino (die 30°)
Domenica	12	Cecchinato Giuseppe e Gobetto Bianca; Panizzo Giuseppe; Carnio Enrico e Bresolin Rosa; def. Fam. Gaio e D'Agostini; Cagnato Luciano; Antonioli Suor Maria, Eletta e Teresa; Tonon Fulvio e Bettiol Pierina; Mazzon Gelindo; Giacomini Silvio e Lino; Zamboni Giorgio, Maria e Vittorio; Zaffalon Ruggero, Maria e Silvano; Piovesan Paola (ann.); don Carlo Artuso e Padre Antonio; Castellan Beniamino; Bruni Angelo e def. Bassetto
Lunedì	13	
Martedì	14	Scaramal Guido; Vianello Giulio; Mazzon Emanuela, Giovanni e Carnio Rita
Mercoledì	15	Gobetto Mariola in Antonioli
Giovedì	16	Zabotto Luigia e Augusto; Vianello Giulio e Sperandio Teresa
Venerdì	17	Donato Trevisin; Cagnato Angela, Costante e figli
Sabato	18	Carnio Alessandro; Vettorello Aldo, Pasquale, e Anita Donati, Luca Gobatto e Malachini Giorgio; Zorzetto Giuseppe e Graziano; Gobbin Giovanni e Garbin Maria; Marcolongo Ezardo; Busato Ugo; Neso Agata; Cadorin Silvano (ann.); Bellio Remo (die 30°); Piovesan Teresina in Fiortto; Zanuso Alfredo e Zanotto Maria; Zanuso Gina e Luigia
Domenica	19	Galvan Lina e Luigi; Nureconda Marialuigia (ann.) e Tonon Aristide; Storer Carlo, Giuseppina e Ennio; Bipari Anna Maria; Fontebasso Maria e Pioloco Sante; Busato Maria, Grazioso, Paola e Ferruccio; Furlanetto Giuseppe
Lunedì	20	
Martedì	21	Bruno Lorenzon; Bettiol Giuseppe, Gina e Rudy; Sgnaolin Germano (die 30°); Menegazzi Angelo (die 30°)
Mercoledì	22	Mayer Pagello; Pavan Silvia; Brisotto Virginio, Amabile e figli
Giovedì	23	
Venerdì	24	Terribile Leopolda e Maria Rosa; Moro Paolo; def. Fam. De Marchi
Sabato	25	Montagner Nestore e Masarin Eva; def. Fam. Pirollo; sorelle Piovesan Teresina e Giuseppina; Dallator Guido e Tognietti Luigia;
Domenica	26	Tommasi Michele; Piovesan Bruno; Guerra Elisa e Antonioli Angelo; Panizzo Grazioso, Paola, Maria e Ferruccio; Meneghin Emanuela; Vigiani Adele; def. Fam. Rigato e Vigiani
Lunedì	27	
Martedì	28	

Calendario attività' ed incontri

Febbraio 2017

Mercoledì	1	
Giovedì	2	Presentazione del Signore e festa della Vita Consacrata , <i>Ore 20.30 S. Messa e Rinnovo degli impegni della consacrazione</i>
Venerdì	3	ore 20.30 Celebrazione di apertura del cammino sinodale in Cattedrale a Treviso
Sabato	4	Uscita Capi Scout e RS a Vallio (4-5 febbraio)
Domenica	5	V domenica del Tempo Ordinario Festa della vita ore 9.30 S. Messa animata dai ragazzi di V elementare
Lunedì	6	Santi Paolo Miki e compagni, martiri
Martedì	7	
Mercoledì	8	
Giovedì	9	ore 19.00 unica S. Messa Collaborazione Pastorale a Biancade
Venerdì	10	Santa Scolastica
Sabato	11	Beata Vergine Maria di Lourdes <i>Giornata diocesana del malato</i>
Domenica	12	VI domenica del Tempo Ordinario ore 9.30 S. Messa animata dai ragazzi di II media
Lunedì	13	
Martedì	14	Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa
Mercoledì	15	
Giovedì	16	ore 20.40 Consiglio Collaborazione Pastorale a Biancade
Venerdì	17	<i>Giornata del Ricordo, scout</i> ore 20.30, a Paderno di Ponzano, per Capi del gruppo Scout
Sabato	18	Uscita guide ed esploratori Scout per la Giornata del Ricordo (18-19 febbraio) I Incontro per i delegati del Cammino Sinodale
Domenica	19	VII domenica del Tempo Ordinario ore 10.00, a Vallio, S. Messa animata dai ragazzi di I media ore 16.30 recita di carnevale "Il mondo delle Api" della scuola dell'Infanzia in auditorium delle Scuole Medie
Lunedì	20	
Martedì	21	
Mercoledì	22	Cattedra di San Pietro, apostolo
Giovedì	23	San Policarpo
Venerdì	24	
Sabato	25	ore 10.00 consegna delle tuniche ai comunicandi
Domenica	26	VIII domenica del Tempo Ordinario ore 11.00 S. Messa di presentazione dei bambini che riceveranno il Sacramento dell'Eucarestia
Lunedì	27	
Martedì	28	

Dalla veglia delle **Confessioni comunitarie per Giovani e Giovanissimi** in preparazione al Natale, riportiamo alcuni pensieri, così come sono trovati scritti, che i giovani hanno lasciato nella culla di Gesù.
(Continuazione dal numero "Campane di Tutti i Santi" di gennaio 2017. La pubblicazione prosegue nel prossimo numero..)

Che strada vuoi percorrere?



Vorrei percorrere la strada che Dio ha scelto per me perché ritengo che Lui sia la mia guida in questo mio piccolo cammino di crescita, a piccoli passi, facendosi percepire a me in ogni momento ed occasione di incontro con Lui. Fa inoltre che questo mio percorso sia sempre più desiderato e voluto. Questa è la strada che voglio percorrere assieme a Te.

Vorrei vivere i momenti più significativi della mia vita seguendo la morale cattolica.

Vorrei percorrere una strada serena, non piena di bivi e ostacoli... Con le persone che mi vogliono bene, con coloro di cui so che mi posso fidare anche ciecamente a volte... La mia strada è improntata sulla mia passione. Spero che Gesù mi aiuti in questo momento per me difficile.

Signore, in questi giorni che si avvicinano al Natale, aiutami a trovare l'amore in tutti i miei cari e dammi la possibilità di fare del bene ogni giorno.

La strada su cui vorrei andare è verso le persone con malattie che hanno bisogno di aiuto.

Vorrei essere più sincero e impegnarmi affinché riesca in questa intenzione. Amen

La strada della mitezza e dell'accoglienza.

Una strada felice, piena di amore insieme alle persone a me più care.

Vorrei davvero in questo periodo natalizio riuscire a vivere serenamente con i miei familiari.

Non quella che sto percorrendo ora, ma una più bella e più onesta.

Per questo Natale, ma penso che ora sia diventato lo scopo della mia esistenza... ho capito che ogni giorno è un dono e per questo lo renderò stupendo e pieno di eventi ed emozioni. Voglio rendere fieri i miei genitori e tutti i miei familiari perché loro sono l'unica roccia della mia vita dopo che "il mio eroe" se ne è andato via con Dio. Spero sempre di seguire la retta via nonostante gli errori.

Vorrei intraprendere un futuro nella vita Scout e con l'aiuto di Dio vorrei saper affrontare tutte le difficoltà.

Voglio essere felice e rendere felici le persone a me più care in questi giorni

Voglio aiutare le persone che hanno bisogno e così aiutare anche me.

Credo che dimostrare di essere cristiani sia far entrare Gesù nella propria vita, che non è facile e lo è ancora meno ascoltare la sua chiamata. Quello che voglio fare è vivere ogni giorno senza rimpianti.

Quella che mi dà la possibilità di riprendermi in mano, chiudendo con il passato e dandomi la possibilità di essere di nuovo felice.

Aiutami Signore ad ascoltarti.

La strada giusta che mi aiuti nella vita a portare a buon fine le cose.

Una strada di attenzione, di ascolto e di sosta, per sentire con il cuore e non dimenticare.

La strada che ho scelto.

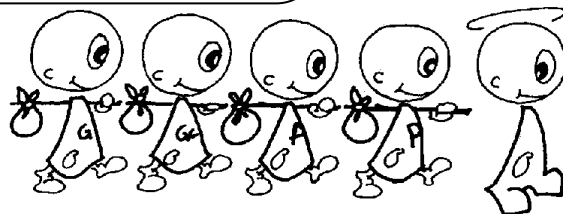
La Strada della vita e della salvezza.

La strada della Grazia

Voglio cercare con tutte le mie forze di combattere con coraggio e serenità ogni sfida che mi si presenta davanti in questo cammino di vita, per me molto difficile in questo periodo. Sempre con l'aiuto del Signore.

Vorrei imparare a capire il mio cuore e saper amare fino in fondo.

Vorrei percorrere la strada dell'amicizia per incamminarmi verso di Te.



OI ONOS IHC?

“Chi sono io?”

Ecco il tema che ci ha accompagnato per tutto questo campo invernale svoltosi a Possagno nella Casa del Sacro Cuore dal 27 al 30 dicembre 2016. Martedì 27 dicembre, San Giovanni apostolo ed evangelista, ci siamo trovate davanti alla chiesa di Roncade per riempire le macchine con zaini e provviste, dopodiché cariche e pronte per una nuova avventura siamo partite. La strada non era molto lunga, per fortuna perché non vedevamo l'ora di iniziare. Arrivate abbiamo scaricato tutto il materiale e ci siamo subito sistemate, ognuna sul proprio letto e solo ora dopo aver ordinato ogni nostra cosa... via al campo invernale!!!



Cariche e piene di voglia di fare ci siamo messe in gioco ad ogni attività, un giorno abbiamo giocato ad alce rossa, anche se in realtà abbiamo preferito fare la guerra di pigne, poi abbiamo giocato a nascondino, era più difficile del solito perché essendo a coppie bisognava cercare di stare più compatte per non farsi scoprire, è stato molto divertente. Il secondo giorno invece, siamo andate a visitare il tempio Canoviano che si trovava proprio all'inizio della strada di tornanti che portava al cenacolo, dove noi eravamo ospitate: è stato bello camminare in discesa perché nel frattempo potevamo parlare e cantare. Una volta arrivate giù, siamo subito rimaste colpite dalla grandezza del posto, l'enorme edificio si erge al centro di un grande spiazzo e di fronte ad una strada che sembra formare delle grandi onde. Entrate, ci siamo sedute ad ammirare le bellezze che ci circondavano ed aiutandoci con degli opuscoli abbiamo cercato di capire il significato di ciò che avevamo attorno; quel giorno c'era un altro gruppo di scout molto più numeroso del nostro che come noi erano avevano ben pensato di visitare quella bellezza. Dopo aver mangiato e aver fatto un po' di foto per immortalare quel momento indimenticabile, siamo tornate al cenacolo: questa volta la salita è stata un po' più faticosa, ma pur sempre bella perché una volta arrivate a destinazione abbiamo aspettato le capo ammirando il sole tramontare dietro le montagne.

Questo campo è stato anche prova della nostra bravura in cucina: abbiamo fatto la pizza e gli gnocchi al ragù che si sono rivelati una vera prelibatezza. Molti sono stati anche gli scherzi che ad un campo invernale non possono mai mancare; ci sono stati anche dei momenti difficili, di incomprensione, ma anche momenti di riflessione, come in occasione del film “Il dono” che ci ha permesso di capire come la determinazione e la tenacia permettano ad una persona di raggiungere i propri obiettivi, soprattutto se incoraggiati dalle persone che ci amano, e quanto sostegno e forza possano dare la fede ed il rifugio in Dio ad un credente.

Molti sono stati anche i momenti di preghiera, in cui ringraziavamo il Signore della grande opportunità di condividere assieme questa grande avventura con persone che ci vogliono bene e si preoccupano per noi, ma anche per gli ostacoli che ci pone davanti, perché solo superandoli riusciremo ad essere delle persone migliori per noi stesse e per gli altri. Ogni sera chiudevamo la giornata con il momento dei giochi da tavola a parte l'ultima in cui abbiamo fatto fuoco di bivacco con delle bellissime scenette suddivise fra Capo e Vici, dal titolo “Vivi ciò in cui credi”.

Il 30 mattina abbiamo preparato gli zaini e sistemato tutto cercando di lasciare il posto migliore di come l'avevamo trovato; stanche e un po' tristi per la conclusione di questa avventura, siamo comunque tornate a casa sorridenti e pronte a donare la nostra gioia agli altri.

Questo campo invernale ci ha permesso di prenderci una pausa dal mondo dopo i primi mesi di scuola per farci convivere quattro giorni tutte assieme. Forse proprio la convivenza con altre dieci persone è stata la parte più difficile, ma sicuramente anche la più bella. La parte più dura non era l'organizzazione, ciò veniva da sé, ma piuttosto riuscire a comprendere gli stati d'animo di chi ci circondava, cercando il modo giusto per tirarle su il morale; è stata un'opportunità per tutte noi di mettersi in gioco e ciò ci ha aiutato a crescere nella vita scout come in quella di tutti i giorni, ci ha fatto capire che a volte non bisogna giudicare una persona dalla prima impressione, ma bisogna cercare di andare fino in fondo nonostante i pregiudizi, spesso è meglio guardare se stessi prima di giudicare gli altri. È stata anche un'occasione per tutte noi per conoscerci meglio e per capire fino in fondo chi siamo veramente, perché per conoscere gli altri e volere bene bisogna prima amare sé stessi.

Ringraziamo prima di tutto il Signore che ci ha dato l'opportunità di vivere questi quattro giorni con persone che si vogliono bene e pensano al prossimo, perché siamo convinte che la felicità dell'altro crea anche la nostra felicità. Ringraziamo infine Suor Arianna, la nostra aiuto Arianna e la nostra Capo Riparto Marta per tutti i bei momenti condivisi, per le risate, gli scherzi, per tutte le chiacchierate, per l'impegno e la voglia che ci hanno messo nella preparazione di questo campo, ma soprattutto per averci permesso di condividere con loro questa avventura indimenticabile.

BUONA CACCIA

Alta squadriglia *Pegasus*
Riparto femminile “Ghiacciaio Splendente”
Gruppo Roncade 1°



Capodanno con il GRUPPONE MISSIONARIO

Per questo primo dell'anno desideravo fare qualcosa di diverso, non la solita festa con la musica a palla o la classica cena con vecchie amicizie in un pub qualsiasi: ho scelto di fare un capodanno di servizio e la provvidenza mi ha portato l'invito di amici del Gruppone Missionario.

Il Gruppone è un gruppo di persone, famiglie e soprattutto giovani che si impegnano nell'aiuto agli ultimi e alle missioni diocesane e non, principalmente grazie alla raccolta del ferro vecchio e alla rivendita di abiti di seconda mano e servizi di catering, ritrovandosi periodicamente per momenti di formazione e condivisione, vivendo anche la partenza per la missione come opportunità e stile di vita.

Due amici mi hanno invitata e, pur non conoscendo altre persone e questa attività di volontariato, mi è sembrata una bella occasione per iniziare questo nuovo anno in modo diverso.

Ospitati nei locali parrocchiali di Zero Branco dal 26 dicembre al 1 gennaio, il Campo Natale sul piano pratico è stato un campo di raccolta di ferro vecchio e sistemazione del negozietto dell'usato di Riese Pio X; invece il cuore del campo sono state le riflessioni e le serate basate su *"Pedagogia dell'oppresso"* di Paulo Freire, pedagogo, insegnante e politico brasiliano della seconda metà del secolo scorso. Il titolo del campo era: **"Noi: oppressi o oppressori?"**. Dualismo non facile e la cui linea è sottile ed imprecisa. In fondo, già dal fatto che siamo nati in questa fortunata metà del Mondo siamo oppressori (a volte inconsapevoli) rispetto ai popoli sfruttati dal nostro consumismo spesso scellerato e irrispettoso. Siamo oppressori quando per la nostra cultura e per la fortuna di aver studiato ci crediamo superiori agli altri, siamo oppressori quando sfruttiamo la Terra senza rispetto, sprechiamo l'acqua ed inquiniamo l'aria e l'ambiente... Siamo oppressori in moltissimi modi. Allora che fare?

Freire disse: **«Lavarsene le mani nel conflitto tra il potente e il debole significa parteggiare con il potente, non essere neutrali»**. Il primo passo dunque è la consapevolezza, l'informazione veritiera, la non-indifferenza e la battaglia a quel fatalismo che oggi affligge moltissimi di noi giovani di fronte alle difficoltà del nostro futuro. Ci sono varie parole che mi sono rimaste da questo campo: Relazioni, Speranza, Umiltà, Servizio, Dialogo...

«Non esiste dialogo se non esiste un amore profondo per il mondo e per gli uomini» (P. Freire).

La sera del 31 dicembre ognuno di noi a gruppetti più o meno numerosi si è spostato in varie strutture di Treviso e dintorni per passare la serata all'insegna della condivisione con "gli invisibili" della nostra società: in comunità per disabili e malati psichici, centri di recupero dalle dipendenze, case famiglia e altre realtà.

Io con altri due ragazzi e una coppia di adulti del Gruppone ho passato il capodanno in un Ceis (centro di recupero tossico ed alcol dipendenze) di Treviso. Gli ospiti ci hanno preparato un cenone fantastico e poi abbiamo aspettato la mezzanotte tra la Tombola con i vari premi portati da noi e pandoro con nutella! Uno degli amici del Gruppone ha condiviso con noi questo pensiero che è stato la chiave del mio inizio anno: "In fondo passare il Capodanno con persone nuove, diversissime da me per storie e idee, con Altri fratelli a me sconosciuti eppure così vicini, dà quel giusto sapore di Novità che è la carica per un buon anno nuovo".

La festa del Gruppone è poi continuata nella sede del campo, con musica e giochi, chiacchiere e danze, al suono delle chitarre e dei tamburi, tra voci ed esperienze diverse, sorrisi ed occhi attenti, lucidi di gioia e stupore, cuori pieni di Speranza di cambiare almeno un po' il domani.

Siamo davvero tutti piccoli **"artigiani della Pace"** (come ci ha ricordato Papa Francesco).

E in fondo **"Tocca a me prima di tutto"** (dai 10 Punti del Gruppone).

Il Signore benedica tutti i suoi operatori di pace, i piccoli e gli ultimi del mondo, coloro che ereditano la Terra e vedranno Dio.

Buon Anno nuovo a tutti!

Priscilla Giacomini





Caritas Parrocchiale



"Alimenti condivisi"

PRODOTTI	U.M.	Totale anno
PASTA	Kg	214,75
RISO / ORZO	Kg	63
ZUCCHERO	Kg	73
SALE	Kg	1
FARINA "OO"	Kg	27
FARINA DA POLENTA	Kg	6
CAFFE/ORZO	Kg	12,6
THE IN BUSTA confezioni 20/25 filtri	Nr	6
OLIO	Lt	46
LATTE	Lt	77,5
PASSATA / POLPA / PELATI POM.	Kg	84,2
SUGHI PRONTI	Kg	1,53
LEGUMI IN SCATOLA	Kg	14,56
LEGUMI SECCHI	Kg	10,8
SOTTACETI / SOTTOILIO	Kg	1,12
CARNE IN SCATOLA	Kg	2,13
TONNO e SGOMBRO IN SCATOLA	Kg	27,34
MARMELLATA	Kg	6,44

CIOCCOLATA IN VASO	Kg	0,4
CACAO IN POLVERE	Kg	2,35
SUCCHI DI FRUTTA / BIBITE	Lt	7,2
FRUTTA SCIROPATA	Kg	0,34
PANETTONI/COLOMBE	Nr	14
BISCOTTI	Kg	24,39
DOLCI/MERENDINE	Kg	5,7
FETTE BISCOTTATE	Kg	6,815
CRACKERS	Kg	1,67
CARAMELLE/DOLCIUMI	Kg	1,95
ALIMENTI PER NEONATI	Kg	19,5
PANNOLINI BAMBINI	Nr	150
SAPONE TAVOLETTA CORPO	Nr	9
DENTIFRICIO 75 ml	Nr	2
ROTOLO CARTA CUCINA	Nr	12
DETERSIVO PIATTI	Lt	1
DETERSIVO BUCATO	Lt	0,57
DETERGENTE SUPERFICI	Lt	2,75
SAPONE BUCATO in pezzo	Nr	2

Grazie di cuore, per chi ha sostenuto la raccolta, in particolar modo le famiglie che si sono assunte costantemente questo impegno. **La raccolta prosegue anche quest'anno.**

INVITO ALLA RIFLESSIONE

Il grido del povero ci deve scuotere l'anima e il nostro senso di responsabilità!

La povertà non è certamente un nostro desiderio, ma dobbiamo capire che essa stessa è opera dell'uomo. E' il risultato di azioni sbagliate, di abitudini scorrette. E' opera di coloro che non assolvono i compiti affidatagli nell'amministrare il bene comune, di chi "manovra" a proprio piacimento e per i propri interessi le vite altrui, o di coloro che sfruttano il sudore e la fatica degli altri per arricchire le proprie tasche. Ma è anche frutto di un quotidiano disimpegno di fronte a Dio, che ha affidato un ruolo, un carisma a ciascuno di noi.

Andare oltre il gesto, quello di lasciare qualcosa di materiale, ed assumere ciascuno un nuovo atteggiamento di responsabilità è quello che Dio desidera di più da noi.

Vi facciamo perciò questo appello: vi invitiamo ad aprire il cuore di fronte alle situazioni di difficoltà che ci stanno attorno... se vediamo qualche necessità facciamoci coraggio per chiedere se c'è bisogno di aiuto. Se conoscete qualche situazione di disagio e non avete i mezzi, sappiate che la parrocchia e la Caritas possono supportarvi con qualche aiuto (alimenti, vestiti, ecc.). Ma soprattutto, per queste situazioni, vi chiediamo di concedere un po' di ascolto.



Caritas Parrocchiale

"Rifugiato a casa mia"



*Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha,
e a chi ha da mangiare, faccia altrettanto
(Luca 3, 11-12)*

FAMIGLIE ACCOGLIENTI: PERCHÉ OSPITIAMO UN RIFUGIATO?

Lo ospitiamo perché abbiamo spazio e disponibilità per accoglierlo.

Lo ospitiamo perché così assume un volto, un nome una storia.

Lo ospitiamo per ridare dignità ad un uomo che ha viaggiato in maniera disumana.

Lo ospitiamo perché questo ci rende felici.

Lo ospitiamo perché abbiamo sperimentato che l'accoglienza ci fa spazio nel cuore e lo fa diventare più grande.

Lo ospitiamo perché ci insegna la sua cultura, la sua religione la sua terra che diventa per noi meno sconosciuta.

Lo ospitiamo e invitiamo tutti a pensarci perché è una grande ricchezza.

Lo ospitiamo nelle fatiche e nelle gioie quotidiane.

Lo ospitiamo perché come cristiani non possiamo non farlo.

...ed è molto più semplice di quel che si pensa!

Casa Comunitaria Camposampiero

ACCOGLIENZA MIGRANTI: RIFUGIATO A CASA MIA

Il progetto "**Rifugiato a casa mia**" è un'opera segno della Chiesa diocesana di Treviso.

Consiste nella sperimentazione di forme di accoglienza in famiglia e in parrocchia di rifugiati, titolari di protezione sussidiaria o permesso umanitario e richiedenti protezione internazionale che hanno già vissuto la prima accoglienza in una struttura Caritas.

Lo scopo di questa accoglienza è accompagnare singolarmente ogni migrante a vivere un percorso di vita che lo porti ad un sufficiente livello di autonomia e ad una sostanziale integrazione con l'ambiente in cui vive.

Caritas promuove questo progetto ispirandosi al valore fondamentale che sta alla base di ogni azione educativa autentica, ovvero la grande dignità della persona umana.

La relazione con i migranti è caratterizzata da una atmosfera di cordiale familiarità, che rende bello lo stare insieme, fa sentire le persone a proprio agio e si fonda su un rapporto interpersonale fraterno, in cui l'altro è considerato come una persona dotata di una propria dignità e originalità.

39^a Giornata Nazionale per la vita - 5 febbraio 2017

“Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta”

Dal Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente

Alla scuola di Papa Francesco s’impara a sognare. Sognare con Dio e con Lui osare e agire!

Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio “continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto”.

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini “sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti; i nonni “sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro.”

Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un’economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. ***È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: “Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato”; è ciò che continua a cantare con l’inno alla vita: “La vita è bellezza, ammirala. La vita è un’opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporalala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila”.***

Com’è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati.

ALCUNI DATI DAL CENTRO AIUTO ALLA VITA (CAV)- MOVIMENTO PER LA VITA (MPV) TREVISO – ANNO 2016

Sono state accolte 430 mamme di cui 165 nuove gravidanze e sono nati 137 bambini, alcuni dei quali rischiavano di non venire al mondo.

Tutte le mamme hanno partecipato alla scuola di nascita e maternità, 50 mamme sono state seguite con percorsi individuali e/o visite domiciliari, 47 mamme hanno fatto esperienza di aborto anche plurimo, 8 sono state accompagnate con un percorso di guarigione sul post aborto. Le mamme che hanno partorito hanno avuto il corredo e tutte sono state aiutate con pannolini ed alimenti.

I volontari impegnati in associazione sono 80 di cui 63 con le mamme. Nel territorio sono attivi circa 60 referenti vicariali che sono in stretto contatto con il centro e con le rispettive parrocchie.

Sono stati accolti in stage 25 studenti delle scuole superiori. Il progetto “Identità ed etica” ha previsto interventi di servizio accanto ai volontari ed un corso di formazione sui temi etici riguardanti l’accoglienza e il rispetto della vita umana.

Buona parte di questi studenti più alcuni universitari si sono costituiti in gruppo creando così “GIOVANI UPV” per continuare una formazione sui temi etici e per fare servizio all’interno dell’associazione.

Per contattare il **CAV: - via Pinelli 53 Treviso- tel/fax 0422 56645**

Prossimi appuntamenti:

Giovedì 2 febbraio 2017 ore 20.30: **Veglia diocesana per la Vita** nella Chiesa di San Francesco – TV

Venerdì 3 febbraio 2017 a Cimadolmo ore 20.30: **Film sulla Vita: “Dio non è morto”** in Sala parrocchiale



NOVITA' E PROPOSTE



Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Treviso

**RALLEGRATEVI
ED ESULTATE**

2016/2017

**Iniziative
di spiritualità**

Per gli **adulti, le famiglie** e le **coppie di sposi**

Giornate di spiritualità in Avvento e Quaresima*

Iniziativa gestita a livello vicariale (anche riguardo a luoghi e date) in accordo con il Centro diocesano.

Ritiro di Avvento | di Quaresima*

Domenica 27 NOVEMBRE 2016 | Domenica 5 MARZO 2017
Istituto Canossiano "Madonna del Grappa", V.le Europa, TV
dalle 15.00 alle 18.00

I Ritiri di avvento e Quaresima sono organizzati in collaborazione con l'Ufficio di Pastorale Familiare e prevedono la partecipazione degli educatori dell'ACR.

Quote di partecipazione

(* =nessun obbligo di iscrizione in segreteria AC)

Tiberiade, Emmaus&Betania, Tabor
aderenti 38€, non aderenti 43€

Esercizi giovani

aderenti 130€, non aderenti 135€

Per i **ragazzi**

Proposta TIBERIADE

Per ragazzi/e delle **elementari e 1^a-2^a media ***

In questa occasione ogni ragazzo dell'ACR vive in parrocchia un piccolo ritiro spirituale.

Per ragazzi/e di **3^a media: 01-02 APRILE 2017**

L'iniziativa è realizzata dal Centro diocesano in collaborazione con i vicariati e proposta separatamente per ragazzi e ragazze.

Per i **giovanissimi**

Esperienze spirituali EMMAUS e BETANIA

Per ragazzi/e **dai 15-16 anni (Emmaus)**

ai 17-18 anni (Betania): 18-19 MARZO 2017

L'iniziativa è realizzata dal Centro diocesano in collaborazione con i vicariati e proposta separatamente per ragazzi e ragazze.

Per i **giovani**

Esperienza spirituale TABOR

Per giovani **dai 18 ai 20 anni: 11 - 12 MARZO 2017**

Casa di spiritualità "Stella Maris" - Lentiai (BL)

Dalle 16.00 di sabato 11 alle 17.00 di domenica 12 marzo.

Predicatore: Rossetto don Tiziano

Esercizi spirituali per giovani

Dai 21 ai 30 anni: 23 - 26 MARZO 2017

(1^a esperienza e non)

Centro Diocesano di Spiritualità "don Paolo Chiavacci"
Crespano del Grappa (TV)

Dalle 19.00 di giovedì 23 alle 17.00 di domenica 26 marzo.

L'esperienza prevede due proposte distinte: una per chi è alla prima esperienza di esercizi spirituali e una per chi invece ha già vissuto altre esperienze.

Temi e predicatori

1^a esperienza: "**Abitudini di gioia**", Guidone don Andrea

Esperti: "**La gioia del Vangelo**", Carraro don Cristiano

Le iniziative sono proposte
dall'Azione Cattolica,
ma rimangono
aperte a tutti

Per altre informazioni rivolgersi alla

Segreteria AC: tel. 0422.576878
fax 0422.576994

e-mail aci@diocesitv.it

www.actreviso.it

L'iscrizione alle iniziative va presentata in Segreteria AC almeno 10 giorni prima, tramite la compilazione della scheda di iscrizione stampabile dal sito www.actreviso.it e versando l'intera quota. La quota viene restituita solo in caso di malattia.

Azione Cattolica Italiana Diocesi di Treviso

Casa Giuseppe Toniolo
via A.G. Longhin, 7 - 31100 Treviso

Orari apertura segreteria:

mar-mer-ven 9.00-13.00

gio 14.00-19.30

sab 9.00-12.00